

Università degli Studi di Perugia

Facoltà di Medicina Veterinaria



Master Universitario di secondo livello

Dairy Production Medicine

Regolamento didattico

ART. 1 ISTITUZIONE

Presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia è istituito il Master di secondo livello in Dairy Production Medicine.

ART. 2 OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

Dairy Production Medicine è una specializzazione emergente della professione del veterinario, necessaria alle nuove esigenze del moderno allevamento della vacca da latte. Il master si articola in ambiti formativi aventi per obiettivi e finalità la formazione di una figura professionale che, conoscendo le diverse problematiche inerenti gli aspetti della produzione e della trasformazione del latte, sappia gestire i molteplici fattori che influenzano la produzione del latte e dei suoi derivati fino alla loro commercializzazione. Nello specifico questa figura dovrà: conoscere e saper applicare i più moderni metodi della selezione e del miglioramento genetico degli animali ai fini del miglioramento quanti-qualitativo e igienico della produzione del latte; conoscere il ruolo dell'alimentazione e saper gestire le tecnologie di allevamento per le strette relazioni che intercorrono sia con la qualità del latte che con la fertilità e lo stato sanitario degli animali; conoscere e saper affrontare i più importanti aspetti gestionali degli allevamenti anche ai fini della sostenibilità dell'impresa e della eco-compatibilità; conoscere e saper gestire la produzione dei diversi derivati in funzione delle innovazioni tecnologiche, della concorrenza sul mercato e della qualità e igiene richiesti; conoscere e saper utilizzare i controlli nei diversi punti della filiera ed essere aggiornata sulle relative tecniche; conoscere e sapersi adeguare alle normative comunitarie del settore. L'educazione professionale continua in dairy production medicine potrà avere un positivo impatto sulla salute e sulle performance produttive della bovina da latte. L'Associazione Italiana Allevatori formerà una graduatoria di merito degli specialisti in Dairy Production Medicine dalla quale attingere professionalità specialistiche per la filiera produttiva. I docenti del master nel condividere e nell'implementare la mission hanno stilato il piano di studi che usufruirà delle migliori risorse umane disponibili sia tra la comunità scientifica che in quella dei tecnici, sia essa italiana o straniera.

ART. 3 ACCESSO E DURATA DEL MASTER

Nel rispetto del D.M. 509/99, il presente Master si configura come Master di secondo livello della durata di due anni solari, rispetto al quale, tuttavia, i laureati del vecchio ordinamento, con curriculum formativo quinquennale, sono equiparati ai possessori di diploma di laurea specialistica.

L'accesso al Master è riservato ai laureati in possesso di tutte le lauree di vecchio ordinamento e specialistiche rilasciate in Italia dalle Facoltà di Medicina Veterinaria e di tutte le lauree conseguite all'estero che forniscono competenze equivalenti ai titoli elencati sopra.

Il Master è aperto ad un numero massimo di 20 partecipanti. Il Collegio dei Docenti si riserva la facoltà di ammettere al Corso due studenti (20+2) esentati dal contributo di iscrizione e riservati all'Università di Pretoria – Facoltà di Medicina Veterinaria, Progetto del Ministero degli Affari Esteri di cooperazione scientifico-tecnologica tra Italia e South Africa e alla Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani. Il numero minimo di partecipanti per attivare il Corso è stabilito a 12.

Il Collegio dei Docenti si basa per l'accettazione delle domande sulla valutazione comparativa del curriculum. L'iscrizione al corso è regolata in conformità alle norme di accesso ai Master universitari.

ART.4**ATTIVITÀ FORMATIVE E CREDITI CORRISPONDENTI**

Al raggiungimento degli obiettivi e lo sviluppo delle conoscenze e capacità operative e relazionali di cui all'art. 2, corrisponde il conseguimento di 60 crediti formativi universitari complessivi. Il Master si articola in 12 ambiti formativi all'interno dei quali verranno svolte lezioni per un totale di 480 ore di lezioni frontali ed esercitazioni e 520 di studio individuale (40 CFU). Sono inoltre previste 500 ore di stage presso strutture e enti convenzionati e per la preparazione di un elaborato finale (20 CFU).

N.	Ambito formativo	SSD	Obiettivo	C.F.U	Ore	Docenti
1	Biochimica e fisiologia Tutor: Avellini Luca	BIO/10 BIO/12 VET/02	Consentire l'approfondimento delle nozioni di base integrandole con dettagliati aggiornamenti riguardanti la biochimica e la fisiologia degli organi e apparati coinvolti nel processo produttivo e riproduttivo della vacca da latte; particolare attenzione verrà rivolta all'apparato gastro-enterico ed alla ghiandola mammaria.	1.5	18	Gaiti A. Avellini L. Boiti C. Bruckmaier M. R.
2	Nutrizione e management alimentare Tutor: Olivieri Oliviero	BIO/10 AGR/18 AGR/19 AGR/02	Consentire l'approfondimento delle nozioni di base integrandole con dettagliati aggiornamenti riguardanti i principi di nutrizione, valutazione degli alimenti, tecniche di coltivazione e conservazione dei foraggi, produzione di mangimi ed ruolo dell'industria. Analisi del rischio riguardante l'intera filiera ed i contaminanti degli alimenti ivi compresi gli additivi ed i fitoderivati. Utilizzo individuale dei software più diffusi per ottimizzare la composizione della dieta in rapporto alla qualità delle produzioni ed al benessere dell'animale.	6	72	Olivieri O. Trabalza Marinucci Santilocchi R. Chiaradia E. Dell'Orto V. Fantini A. Mannucci G. Ruina A. Cannas A. Amodeo P. Prepi M. Formigoni A. Bertoni G. Lacetera N. Valfrè F. Ronchi B.
3	Le malattie infettive Tutor: Coletti Mauro	VET/03 VET/05 VET/08	Fornire conoscenze relative alle principali patologie infettive neonatali e della vacca da latte di natura sia batterica che virale. Verrà data importanza alla diagnosi di laboratorio prendendo in considerazione le metodologie più innovative. Particolare attenzione sarà rivolta alla profilassi e alla discussione dei piani vaccinali, coinvolgendo esperti del settore che operano in campo.	2.5	30	Cabassi C.S. Cavirani S. Coletti M. Fruganti G. Papa P. Passamonti F. Valente C. Valla G. Vitelozzi G.
4	Le malattie parassitarie Tutor: Piergili Fioretti D.	VET/06	Aggiornare le conoscenze di base sulle malattie parassitarie che maggiormente incidono sulla redditività dell'allevamento della vacca da latte e indicare protocolli operativi sia di intervento diagnostico che di controllo nel rispetto dell'attuale quadro legislativo nazionale e comunitario, individuando un management sanitario diverso a seconda del modello di sviluppo zootecnico.	1.5	18	Bonfanti M. Genchi C. Cringoli G. Piergili Fioretti D.
5	Le malattie metaboliche Tutor: Fantini A.	AGR/18 BIO/10 BIO/12 VET/08 VET/09	Razionalizzare ed aggiornare le conoscenze sulle principali alterazioni del metabolismo della vacca da latte rappresentando esse fattori di rischio più o meno quantificabili per la produzione, la riproduzione e la longevità in allevamento. L'obiettivo del modulo è anche quello di fornire strumenti diagnostici, clinici e di laboratorio, necessari alla messa a punto d'interventi terapeutici e soprattutto profilattici, attraverso la dietologia e le tecniche d'allevamento.	4	48	Avellini L. Fruganti G. Fantini A. Bernabucci U. Pepe M. Rueca F. Boni P. Chiaradia E. Sensi M.
6	La genetica Tutor: Canavesi F.	AGR/17	Ruolo della genetica nelle produzioni animali importante per l'utilizzazione in sinergia con l'assistenza tecnico-veterinaria. Gli strumenti attualmente a disposizione degli allevatori per la selezione in azienda verranno presentati, approfonditi e utilizzati per l'analisi di alcune aziende campione.	2.5	30	Biffani S. Canavesi F. Fantini A. Olzi E. Pieramati C.
7	Le patologie della	VET/05	Conoscenze di base sulla patogenesi delle	3.5	42	Casirani G.

	mammella e i fattori predisponenti Tutor: Zecconi A.		infezioni mammarie. Particolare importanza verrà data all'epidemiologia ed ai costi delle infezioni mammarie nel nostro Paese e sui principali patogeni emergenti in tale ambito. Metodiche disponibili per la diagnosi delle infezioni mammarie e per il conteggio e differenziazione delle cellule del latte. Illustrazione delle nuove tecnologie di mungitura e degli ambiti e modalità d'intervento del veterinario. Discussione di protocolli terapeutici più aggiornati per la terapia e la prevenzione delle mastiti.			Di Pietro M. Zecconi A.
8	Podologia Tutor: Brizzi A.	VET/09	Fornire le basi per la diagnostica delle patologie podali, con particolare riferimento all'interpretazione dei diversi quadri clinici e della diagnostica differenziale delle complicazioni delle principali lesioni. Aggiornare sulle moderne tecniche di terapia e prevenzione delle principali lesioni podali nella realtà dell'azienda zootecnica da latte. Mettere i partecipanti in condizione di valutare l'impatto dei principali fattori di rischio per le patologie podali per consentire la messa a punto di piani di intervento e di prevenzione basati sulle realtà operative.	2.5	30	Brizzi A. Moriconi F.
9	La gestione della fertilità Tutor: Monaci M.	VET/10 VET/08	Raggiungere un'eccellente conoscenza della fisiopatologia della riproduzione per sviluppare capacità appropriate nella diagnostica e terapia delle disfunzioni riproduttive. Far acquisire conoscenze delle nuove tecnologie riproduttive per il miglioramento della produttività della vacca da latte. Il modulo prevede l'attività pratica dell'analisi seminale, dell'ecografia del tratto genitale e del trasferimento degli embrioni.	4.5	54	Boni P. Boni R. Buoli D. Cairoli F. Degl'Innocenti S. Guarneri P. Monaci M. Morvillo E. Rueca F. Stradaoli G. Sylla L. Thinsky M.
10	Tecniche d'allevamento e controllo di gestione Tutor: Fantini A.	VET/05 AGR/19	Allineare il livello di conoscenze allo stato dell'arte relativo alle tecniche d'allevamento utilizzate nelle varie fasi del ciclo produttivo della vacca da latte. Nell'ambito del presente modulo verranno rappresentati i migliori gestionali d'allevamento, pubblici e privati, evidenziando, con esercitazioni pratiche, le possibilità, che essi forniscono, nel verificare l'efficienza dell'azienda e come supporto nell'analisi dei fattori di rischio.	6	72	Bethard G. Campiotti M. Fantini A. Finetti S. Heinrichs A. Michelini F. Morales A. Ongaro G. Pauselli M. Rota C. Sabelli M. Zecconi A.
11	Il latte e la carne Tutor: Cenci Goga B.	VET/04 AGR/16	Fornire conoscenze approfondite sul comportamento della materia in funzione di parametri di trasformazione tradizionali o innovativi. Acquisizione della capacità di valutare la realizzabilità e l'efficacia dei sistemi tecnologicamente innovativi per la trasformazione del latte, sia nel rispetto delle caratteristiche tradizionali dei prodotti lattieri, sia in funzione dello sviluppo di nuovi prodotti di accresciuto valore aggiunto. Indicare inoltre, gli interventi di controllo sulla produzione primaria legati all'attuale quadro legislativo nazionale e comunitario.	4.5	54	Avellini P. Cenci Goga B. Clementi F. Corgiat G. Cullor J. Rossitto P. V.
12	Intervento negli allevamenti Tutor: Fogliani A.		Indicare, sulla base di esperienze dirette di campo, protocolli operativi di intervento diagnostico negli allevamenti di bovine da latte.	1	12	Filippini G. Fogliani A. Pezzotti G. Tonucci F.
N. 500 ore di attività per Stage e elaborato finale						

Il numero massimo degli iscrivibili a singoli moduli didattici è di 20 studenti, ai quali viene rilasciato un attestato di frequenza e, previo superamento di specifico esame, un certificato di acquisizione dei crediti formativi dei relativi moduli.

Non è previsto il riconoscimento di crediti per esami già sostenuti nei corsi di studio precedenti seguiti dall'iscritto.

Al termine del corso, i candidati in regola con gli adempimenti formali e sostanziali (tasse, verifiche in itinere, frequenze, ecc.) dovranno sostenere, di fronte ad una Commissione composta dai docenti del Master e scelta dal Consiglio Direttivo, una prova di esame basata sulla discussione di un elaborato scientifico inerente le tematiche trattate nel Corso e relativo all'esperienza di stage, compilato dal candidato e controfirmato da uno dei docenti del Corso. A coloro i quali supereranno l'esame finale, verrà rilasciato il titolo di diploma universitario di Master in Dairy Production Medicine Specialist, verranno attribuiti 60 CFU e rilasciata una pergamena, firmata dal Rettore, dal Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Perugia e dal Direttore del Master.

I 20 crediti formativi relativi agli stage e alla preparazione della tesi di Master potranno svolgersi oltre che presso l'Università di Perugia o presso altre università, e centri e laboratori di ricerca o Aziende Zootecniche interessati ad accogliere gli studenti ed approvati dal Consiglio direttivo del Master. Il numero di stagisti è compreso tra un minimo di 12 ed un massimo di 20 per un numero complessivo di 500 ore con 20 crediti formativi assegnati.

ART.5 FREQUENZA

La frequenza alle attività d'aula, di laboratorio e di stage è obbligatoria ed il conseguimento dei crediti nonché del titolo sono subordinati alla verifica delle competenze acquisite oltre che delle frequenze.

ART.6 RISORSE E AMMINISTRAZIONE

La gestione della carriera degli iscritti al corso del Master è affidata all'Università degli Studi di Perugia.

L'ammontare dei contributi a carico dei corsisti è fissata in Euro 4.000,00 (quattromila)¹. Il 10% dell'ammontare dei contributi a carico dei partecipanti al Master sarà devoluto a favore del Bilancio d'Ateneo e il 5% al Bilancio della Facoltà di Medicina Veterinaria.

La sede del Master è individuata presso la sede della Facoltà di Medicina Veterinaria a Perugia.

La gestione amministrativa, finanziaria e contabile è affidata al Dipartimento di Patologia, Diagnostica e Clinica Veterinaria, via S. Costanzo 4 06126 Perugia, Telefono: 075 5857600; E-mail: amminis@unipg.it (Sig. Angelo Cavargini)

La Direzione del corso è affidata al Prof. Maurizio Monaci (Telefono: 075 5857620; E-mail: maurizio.monaci@unipg.it). L'Ufficio didattica è individuato nella Segreteria Master e Corsi di Perfezionamento (Telefono: 075 5855901; E-mail: esastato@unipg.it).

Per quanto riguarda le risorse logistiche saranno utilizzate, per un numero di ore pari a 480, le aule della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Perugia, Via San Costanzo 4; i Laboratori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria-Marche in Perugia, Via G. Salvemini; CeSAV, Azienda Didattico Sperimentale in S. Angelo di Celle Deruta; USL 2 - Mattatoio in Perugia - P.S. Giovanni, Allevamento Fondazione Agraria di Casalina, Deruta; Associazione Nazionale Allevatori Frisone Italiana - Centro Genetico - Cremona

¹ **Agevolazioni previste per i partecipanti meritevoli:** Al conseguimento del titolo di diploma universitario a due partecipanti più meritevoli verrà assegnato dalla Regione Umbria e dall'Associazione Italiana Allevatori un premio di diploma.

2	Prof. Avellini Paolo	VET/04	Medicina Veterinaria
3	Prof. Boiti Cristiano	VET/02	Medicina Veterinaria
4	Prof. Cenci-Goga Beniamino	VET/04	Medicina Veterinaria
5	Dr.ssa Chiaradia Elisabetta	BIO/10	Medicina Veterinaria
6	Prof. Coletti Mauro	VET/05	Medicina Veterinaria
7	Prof. Degl'Innocenti Stefano	VET/10	Medicina Veterinaria
8	Prof. Fruganti Gabriele	VET/08	Medicina Veterinaria
9	Prof. Gaiti Alberto	BIO/10	Medicina Veterinaria
10	Prof. Monaci Maurizio	VET/10	Medicina Veterinaria
11	Prof. Moriconi Franco	VET/09	Medicina Veterinaria
12	Prof. Olivieri Oliviero	AGR/18	Medicina Veterinaria
13	Dr. Passamonti Fabrizio	VET/05	Medicina Veterinaria
14	Prof. Pepe Marco	VET/09	Medicina Veterinaria
15	Prof. Pieramati Camillo	AGR/17	Medicina Veterinaria
16	Prof.ssa Piergili Fioretti Daniela	VET/06	Medicina Veterinaria
17	Prof. Rueca Fabrizio	VET/08	Medicina Veterinaria
18	Dr. Sylla Lakamy	VET/10	Medicina Veterinaria
19	Prof. Trabalza Marinucci Massimo	AGR/18	Medicina Veterinaria
20	Prof. Valente Carlo	VET/05	Medicina Veterinaria
21	Prof. Vitellozzi Giovanni	VET/03	Medicina Veterinaria

Il nucleo stabile di docenti dell'Università di Perugia o di altre Università italiane è composto come segue:

<u>N</u>	<u>Docente</u>	<u>S.S.D. Docente</u>	<u>Facoltà di afferenza</u>
1	Prof. Bernabucci Umberto	AGR/18	Università della Toscana
2	Prof. Bertoni Giuseppe	AGR/19	Cattolica del Sacro Cuore
3	Prof. Boni Raffale	VET/10	Università della Basilicata
4	Prof.ssa Cabassi Clotilde Silvia	VET/05	Università di Parma
5	Prof. Cairoli Fausto	VET/10	Università di Milano
6	Prof. Cannas Antonello	AGR/19	Università di Sassari
7	Prof. Cavarani Sandro	VET/05	Università di Parma
8	Prof. Clementi Francesca	AGR/16	Università Politecnica delle Marche
9	Prof. Cringoli Giuseppe	VET/06	Università di Napoli "Federico II"
10	Prof. Dell'Orto Vittorio	AGR/18	Università di Milano
11	Prof. Formigoni Andrea	AGR/18	Università di Bologna
12	Prof. Genchi Claudio	VET/06	Università di Milano
13	Prof. Lacetera Nicola	AGR/19	Università della Toscana
14	Prof. Pauselli Mariano	AGR/19	Università di Perugia
15	Prof. Ronchi Bruno	AGR/18	Università della Toscana
16	Prof. Santilocchi Rodolfo	AGR/02	Università Politecnica delle Marche
17	Prof. Stradaoli Giuseppe	VET/10	Università di Udine
18	Prof. Valfrè Franco	AGR/19	Università di Milano
19	Prof. Zecconi Alfonso	VET/05	Università di Milano

Il nucleo stabile di docenti di Università straniere e docenti non universitari o esperti di chiara fama è composto come segue:

<u>N</u>	<u>Docente</u>	<u>Istituzione</u>
1	Dr. Amodeo Paola	Associazione Provinciale Allevatori Milano
2	Dr. Bethard L. Greg	G & R Dairy Consulting, Inc. - Virginia USA
3	Dr. Biffani Stefano	Associazione Nazionale Allevatori Frisone Italiana
4	Dr. Bonfanti Maurizio	Merial Italia Spa
5	Dr. Boni Piero	Libero Professionista
6	Dr. Buoli Daniele	Libero professionista
7	Dr. Brizzi Alberto	Libero professionista
8	Prof. Bruckmaier M. Rupert	Università di Berna CH
9	Dr. Campiotti Michele	Sata -Lombardia
10	Dr.ssa Canavesi Fabiola	Associazione Nazionale Allevatori Frisone Italiana
11	Dr. Casirani Giuseppe	De Laval
12	Dr. Corgiat Gianfranco	Regione Piemonte

13	Prof. Cullor James	Università della California – Davis USA
14	Dr. Di Pietro Marco	Libero Professionista
15	Dr. Fantini Alessandro	Professore a contratto Medicina Veterinaria Perugia
16	Dr. Filippini Giovanni	Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche
17	Dr. Finetti Stefano	Italservice
18	Dr. Foglini Angelo	Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche
19	Dr. Guarneri Pierluigi	Libero Professionista
20	Prof. Heinrichs Arlyn	Università della Pensilvania USA
21	Dr. Mannucci Gabriele	CONAGIT S.p.A
22	Dr. Michelini Filippo	Westfalia
23	Dr. Morales Alfredo	Libero professionista
24	Dr. Morvillo Enrico	Libero professionista
25	Dr. Olzi Emilio	Associazione Nazionale Allevatori Frisone Italiana
26	Dr. Ongaro Guido	Italservice
27	Dr.ssa Papa Paola	Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche
28	Dr. Pezzotti Giovanni	Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche
29	Dr. Prepi Marco	Associazione Provinciale Allevatori Perugia
30	Prof. Rossitto V. Paul	Università della California – Davis USA
31	Dr. Rota Cristian	Granda Zootecnici
32	Dr. Ruina Antonio	ASL 2 Perugia
33	Dr. Sabelli Mario	De Laval
34	Dr. Sensi Marco	Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche
35	Dr. Thinsky Mejer	Zemach Feed Mill Israele
36	Dr. Tonucci Francesco	Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche
37	Dr. Valla Giorgio	Intervet Italia Srl

Il Collegio dei Docenti è costituito da Docenti e Ricercatori della Facoltà proponente titolari di incarichi didattici nel corso.

La Direzione del corso è affidata al Prof. Maurizio Monaci (Telefono: 075 5857620; E-mail: maurizio.monaci@unipg.it).

Il Consiglio Direttivo è costituito ed opera ai sensi dell'art. 4 comma 5° del Regolamento dei Corsi per Master Universitari dell'Università degli Studi di Perugia.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di sovrintendere alla programmazione del Corso, in particolare per quanto attiene

- agli aspetti didattici ai sensi dell'art. 4 comma 5° del Regolamento dei Corsi per Master Universitari dell'Università degli Studi di Perugia,
- agli stages (organizzazione della relativa attività)
- alla promozione delle professionalità in uscita nel mercato del lavoro.

I docenti dei moduli didattici oltre a quelli sopra elencati facenti parte del nucleo stabile di docenti sono nominati dalla Facoltà di Medicina Veterinaria su proposta del Consiglio Direttivo, scegliendo tra il personale docente della Facoltà, per la concorrenza complessiva di almeno il 25% delle lezioni di didattica, tra esperti e docenti esterni, provvisti della professionalità necessaria al compito didattico di cui vengono investiti.

Parte B - Prospetto analitico delle attività formative

ATTIVITÀ FORMATIVA (Insegnamento, laboratorio, tirocinio, stage, esame finale)		ORE ⁽¹⁾			DOCENTE Annotare un Docente per rigo
Denominazione con relativo settore scientifico disciplinare ⁽²⁾	CFU	Didattica frontale	Didattica assistita o laboratoriale	Studio individuale	Cognome e Nome
Biochimica e fisiologia BIO/10 BIO/12 VET/02	1.5	18		19.5	

Introduzione		1			Gaiti Alberto
La biochimica dei processi ruminali		2			Avellini Luca
La biochimica della lattazione (fegato-mammella)		2			Avellini Luca
Recenti acquisizioni sulla fisiologia del fegato, del tenue e del colon		2			Boiti Cristiano
Aspetti endocrinologici dei processi produttivi e riproduttivi		4			Boiti Cristiano
La fisiologia del ruminante		2			Boiti Cristiano
La fisiologia della lattazione		5			Bruckmaier M. Rupert
Nutrizione e management alimentare BIO/10 AGR/18 AGR/19 AGR/02	6	48	24	78	
Principi di base della nutrizione della vacca da latte		4			Olivieri Oliviero
Gli alimenti: caratteristiche e valutazione		3	3		Trabalza-Marinucci Massimo
Tecniche di coltivazione e conservazione dei foraggi		2			Santilocchi Rodolfo
Le analisi degli alimenti		3			Chiaradia Elisabetta
Il ruolo degli additivi e dei fitoderivati		3			Dell'Orto Vittorio
La produzione dei mangimi e ruolo dell'industria		3	6		Fantini Alessandro
La produzione dei mangimi e HACCP		2	5		Mannucci Gabriele
La legislazione sui mangimi		2			Ruina Antonio
Il CNCP		2	4		Cannas Antonello
Il software di razionamento		2	4		Amodeo Paola
Il comportamento alimentare e l'ingestione nella vacca da latte		5			Trabalza Marinucci Massimo
La somministrazione della razione : L'unifeed		2	2		Prepi Marco
La transizione: ruolo dell'alimentazione e ottimizzazione dell'ingestione		3			Formigoni Andrea
I principi del DCAD nella prevenzione dell'ipocalcemia		2			Bertoni Giuseppe
Alimentazione ed immunità		2			Lacetera Nicola
Alimentazione e qualità delle produzioni		4			Valfrè Franco
I contaminanti degli alimenti		4			Ronchi Bruno
Le malattie infettive VET/03 VET/05 VET/08	2.5	22	8	325	
Introduzione		1			Coletti Mauro
Le malattie batteriche		4			Valente Carlo
Le malattie virali		4			Cavirani Sandro
Le sindromi		2			Cabassi Silvia
Le patologie infettive neonatali		2			Cabassi Silvia
Approccio clinico alle malattie neonatali del vitello		3			Fruganti Gabriele
Reperti anatomoistopatologici delle principali patologie diffuse della bovina		3			Vitelozzi Giovanni
Tecniche di laboratorio per la diagnosi delle principali patologie diffuse			4		Passamonti Fabrizio
Tecniche di laboratorio per la diagnosi delle principali patologie diffuse			4		Papa Paola
I vaccini utilizzabili e i piani vaccinali		3			Valla Giorgio
Le malattie parassitarie VET/06	1.5	14	4	195	
Le malattie protozoarie		4			Genchi Claudio
Le malattie elmintiche		4			Cringoli Giuseppe
La diagnostica parassitologica			4		Piergili Fioretti Daniela
I piani di profilassi		2			Cringoli Giuseppe
I piani di profilassi		2			Genchi Claudio
I principi attivi utilizzabili e parere dell'industria		2			Bonfanti Maurizio
Le malattie metaboliche AGR/18 BIO/12 VET/08 VET/09	4	35	13	52	
Introduzione		2			Fruganti Gabriele
Acidosi ruminale clinica e sub-clinica		3			Fantini Alessandro
Chetosi clinica e sub-clinica		3			Fantini Alessandro
Lipidosi epatica		2			Umberto Bernabucci
Dislocazione dell'abomaso		2			Fantini Alessandro
Ipocalcemia post-partum		2			Fantini Alessandro
Ritenzione di placenta		2			Fantini Alessandro
Edema mammario patologico		2			Fantini Alessandro
Stress ossidativo		2			Avellini Luca

Stress da caldo		3	2		Umberto Bernabucci
Il profilo emato-chimico		4	3		Avellini Luca
Tecniche di riduzione della dislocazione dell'abomaso		2	2		Pepe Marco
Biopsia epatica ecoguidata		2	2		Rueca Fabrizio
Ruminocentesi			2		Piero Boni
Analisi del succo ruminale			2		Chiaradia Elisabetta
Indicatori biochimici del benessere animale		4			Sensi Marco
La genetica AGR/17	2.5	18	12	325	
Principi di genetica – sono incluse la basi di genetica e una overview della sistema di raccolta dati, identificazione degli animali e degli indici genetici.		5			Pieramati Camillo
Le principali razze allevate		2			Pieramati Camillo
I piani di selezione: si includono sia la presentazione dei programmi di selezione della razza che simulazioni di selezione in azienda che aiutino a comprendere l'impatto della genetica sull'evoluzione aziendale.		4	6		Fabiola Canavesi
Le malattie genetiche		2			Olzi Emilio
Gli strumenti per l'utilizzo e la comprensione della genetica (Incluso l'impatto della genetica)		2	3		Fabiola Canavesi
Gli strumenti per l'utilizzo e la comprensione della genetica (Incluso l'impatto della genetica)			3		Fantini Alessandro
La consanguineità		1			Biffani Stefano
I marcatori genetici		1			Biffani Stefano
Selezionare per nuovi caratteri?		1			Biffani Stefano
Le patologie della mammella e i fattori predisponenti VET/05	3.5	32	10	45.5	
Le difese immunitarie		3			Zecconi Alfonso
Costo delle mastiti		2			Zecconi Alfonso
Epidemiologia delle mastiti		2			Zecconi Alfonso
Eziologia & diagnosi		4	2		Zecconi Alfonso
Il ruolo dell'ambiente		3			Zecconi Alfonso
La macchina mungitrice & la mungitura		4	4		Zecconi Alfonso
Il parere dell'industria		2			Giuseppe Casirani
Approcci terapeutici		2			Zecconi Alfonso
Il parere dell'industria		4			Di Pietro Marco
La legislazione nella produzione del latte		2			Zecconi Alfonso
I piani di controllo		4	4		Zecconi Alfonso
Podologia VET/09	2.5	10	20	32.5	
Introduzione		1			Moriconi Franco
Anatomia e fisiologia del piede		1			Brizzi Alberto
Le principali patologie podali		4			Brizzi Alberto
La mascalcia		4			Brizzi Alberto
Approccio pratico alla mascalcia			20		Brizzi Alberto
La gestione della fertilità VET/10 VET/08	4.5	34	20	58.5	
La fertilità della vacca da latte sta declinando?		1			Monaci Maurizio
La ripresa dell'attività ovarica nel post-partum		1			Monaci Maurizio
Approccio pratico alla diagnostica ecografica del post-partum e della gravidanza		1	4		Boni Piero
Le principali patologie riproduttive del transition cow period		3	2		Morvillo Enrico
Metodologia clinica e diagnostica del post-partum		3	2		Buoli Daniele
Metodologie e terapia per la ripresa della ciclicità nel post-partum		3			Cairoli Fausto
Diagnostica per l'accertamento del rischio Repeat breeder cows e dell'aborto		3			Giuseppe Stradaoli
Approccio pratico alle distocie		2			Degl'Innocenti Stefano
Valutazione andrologica del riproduttore, analisi e conservazione del seme.		3	6		Sylla Lakamy
Metodologie applicate per l'accertamento dell'estro		4			Thinsky Mejer
La fecondazione artificiale: metodologia e monitoraggio ecografico dello sviluppo follicolare		2			Stradaoli Giuseppe

Embryo transfer: Applicazione biotecnologica per il miglioramento delle performance riproduttive: articolazione e fasi della metodologia		2	6		Guarneri Pierluigi
Nuove tecnologie riproduttive: un update		4			Boni Raffaele
Disposti che disciplinano la riproduzione animale		2			Rueca Fabrizio
Tecniche d'allevamento e controllo di gestione VET/05 AGR/19	6	54	18	78	
Introduzione		1			Fantini Alessandro
La vitellaia		3			Fantini Alessandro
La rimonta		3			Heinrichs Arlyn
L'asciutta		4			Fantini Alessandro
La transizione		4			Fantini Alessandro
La lattazione		4			Fantini Alessandro
Il welfare		2	4		Rota Cristian
L'epidemiologia		8	4		Zecconi Alfonso
La misurazione delle performance		3			Pauselli Mariano
I principali software di gestione pubblici e privati		4			Ongaro Guido
Cincinnati			4		Finetti Stefano
Dafne e Cinpro		3			Morales Alfredo
Dairy Comp 305		1	4		Campiotti Michele
Alpro (De Laval)		3			Sabelli Mario
Dairy Plan (Westfalia)		3			Michellini Filippo
I controlli funzionali Nazionali e Internazionali		3			Ongaro Guido
Il conto economico ed il bilancio		2	2		Morales Alfredo
L'assistenza tecnica negli allevamenti americani		3			Bethard Greg
Il latte e la carne VET/04 AGR/16	4.5	32	22	58.5	
Il latte alimentare		4			Cullor James
Il controllo della produzione primaria		2	4		Beniamino Cenci Goga
Parametri igienici e qualitativi e la normativa comunitaria		4	2		Corgiat Gianfranco
Difetti del latte alimentare		2	2		Clementi Francesca
I trattamenti termici		2	2		Rossitto Paul V.
Il latte destinato alla trasformazione		2	2		Rossitto Paul V.
Le produzioni lattiero-casearie tipiche		4			Clementi Francesca
I residui nei prodotti lattiero-caseari		4	2		Avellini Paolo
Tecniche analitiche		4	2		Avellini Paolo
La produzione igienica e qualità della carne di animali da latte o duplice attitudine		4	6		Beniamino Cenci Goga
Intervento negli allevamenti	1	12		13	
Introduzione		1			Angelo Fogliani
Approccio diagnostico nell'allevamento della vacca da latte: L'esperienza del progetto Monitor		5			Giovanni Filippini
Normativa comunitaria nel controllo della produzione primaria		2			Giovanni Pezzotti
L'AUDIT in allevamento		4			Francesco Tonucci
Stage	16		400		
Elaborato e Prova finale	4			100	
	Totale CFU	Totale	Totale	Totale	
	60	329	551	620	
		Totale Ore		1.500	

(1) Ogni CFU corrisponde a 25 ore complessive di lavoro per lo studente. Il numero complessivo delle ore di ogni attività formativa va ripartito nelle colonne sottostanti.

(2) L'indicazione del settore scientifico-disciplinare è richiesto solo per gli insegnamenti e i laboratori disciplinari. In caso di insegnamento modulare inserire fra parentesi la parola "modulo" dopo la denominazione dell'insegnamento.

Indicazione delle sedi di svolgimento (aule, laboratori, tirocinio e stage)

Sede:

Lezioni frontali:

1. Facoltà Medicina Veterinaria, via San Costanzo 4, 06126 - PG

Lezioni pratiche, tirocinio e stage:

1. Centro Servizi per la didattica e la ricerca applicata nel settore della agricoltura e della medicina veterinaria (Ce.S.A.V.) – S. Angelo di Celle, Deruta
2. Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, Via G. Salvemini, 06126 – PG
3. ASL 2 – Perugia – Mattatoio pubblico
4. Azienda Agraria dell'Università degli Studi di Perugia, Casalina, Deruta
5. Associazione Nazionale Allevatori Frisona Italiana – Centro genetico, Cremona

Titolo/i di studio richiesto/i per l'ammissione

L'accesso al Master è riservato ai laureati in possesso di tutte le lauree di vecchio ordinamento e specialistiche rilasciate in Italia dalle Facoltà di Medicina Veterinaria e di tutte le lauree conseguite all'estero che forniscono competenze equivalenti ai titoli elencati sopra.

Numero massimo di ammissibili all'intero Corso	20
---	-----------

Numero minimo degli iscritti.	12
--------------------------------------	-----------

In caso di mancato raggiungimento di tale numero, il Corso non può essere attivato

Numero massimo degli iscrivibili a singoli moduli didattici del Corso , ai quali viene rilasciato un attestato di frequenza e, previo superamento di specifico esame, un certificato di acquisizione dei crediti formativi dei relativi moduli	20
---	-----------

Modalità analitiche di ammissione

Valutazione comparativa del curriculum vitae dal quale deve risultare l'esperienza professionale.

Criteri e procedure per l'eventuale riconoscimento di crediti pregressi

Obblighi e modalità di frequenza

La frequenza alle attività d'aula, di laboratorio e di stage è obbligatoria ed il conseguimento dei crediti nonché del titolo sono subordinati alla verifica delle frequenze.

Eventuali Borse di Studio

Il Collegio dei Docenti si riserva la facoltà di ammettere al Corso due studenti (20+2) esentati dal contributo di iscrizione e riservati all'Università di Pretoria – Facoltà di Medicina Veterinaria, Progetto del Ministero degli Affari Esteri di cooperazione scientifico-tecnologica tra Italia e South Africa e alla Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani.